Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Sabato, 2 gennaio** | **Numero 1**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Senato del Regno: *Avviso per le ammissioni nel personale inserviente* — **Leggi e decreti**: **R. decreto** *n. 1407 col quale vengono approvate alcune varianti al regolamento delle difese locali-marittime* — **Ministero dei lavori pubblici**: *Notificazione* — **Ministero della guerra**: *Manifesti per la chiamata alle armi* — **Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza**: *Elenco degli assegni di riposo conferiti ai maestri elementari, alle loro vedove ed orfani minorenni durante il 3° trimestre 1914* — **Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di luglio 1914* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* - **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **I ricevimenti di Capo d'anno** — **R. Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 27 dicembre 1914* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

QUESTURA

Per le ammissioni nel personale inserviente

Si avverte che non essendovi nel ruolo del personale inserviente del Senato più posti disponibili, tutte le domande di ammissione che d'ora innanzi saranno presentate, verranno senz'altro respinte.

Si invitano poi tutti coloro che presentarono domande, corredate da documenti, di ritirarli, perchè le domande stesse si considerano decadute.

Roma, 29 dicembre 1914.

I senatori questori
F. COLONNA.
L. REYNAUDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1407 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 28 aprile 1910, n. 527, che approva l'ordinamento ed il regolamento per le difese marittime;

Visto il R. decreto in data 23 marzo 1911, n. 299, ed il R. decreto in data 26 aprile 1914, n. 373, che approvano alcune varianti ai citati ordinamento e regolamento delle difese locali marittime;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate, con effetto dalla data di promulgazione del presente decreto, salvo quelle riferentisi alle funzioni amministrative che andranno in vigore dal 1° luglio 1915, le annesse varianti, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, al citato regolamento delle difese locali marittime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Modificazione al regolamento delle difese marittime.

La modificazione portata al 3° capoverso dell'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 23 aprile 1910, n. 527, dal successivo R. decreto 26 aprile 1914, n. 373 è annullata e ad essa viene sostituita la seguente:

« Il comando della difesa marittima di Gaeta estende la sua giurisdizione sul tratto di costa da Torre Canneto alla foce del Volturno comprese le isole Pontine.

« Il comandante dipende:

« *a*) Direttamente dal comandante del X corpo d'armata per quanto ha attinenza alla difesa del tratto di costa sotto la sua giurisdizione.

« *b*) direttamente dal comandante della fortezza costiera nei riguardi della difesa della piazza;

« *c*) direttamente dal Ministero della marina, sia per quanto si riferisce all'approntamento della difesa marittima ed ai servizi della flotta, sia per quanto si riferisce all'esercizio delle sue funzioni amministrative e disciplinari salvo, a quest'ultimo riguardo, il disposto delle precedenti lettere *a*) e *b*).

« Il comando della difesa marittima di Messina estende la sua giurisdizione su tutte le coste della Sicilia e sulle isole circostanti (Eolie, Egadi, Pelagie) e su quel tratto di costa Calabra che comprende le opere della piazza di Messina.

« Il comandante dipende:

« *a*) direttamente dal comando del XII corpo d'armata per quanto ha attinenza alla difesa della Sicilia ed isole circostanti;

« *b*) direttamente dal comandante della fortezza costiera di Messina nei riguardi della difesa della piazza;

« *c*) direttamente dal Ministero della marina, sia per quanto si riferisce all'approntamento della difesa marittima ed ai servizi della flotta, sia per quanto si riferisce all'esercizio delle sue funzioni amministrative e disciplinari, salvo, a quest'ultimo riguardo, il disposto delle precedenti lettere *a*) e *b*) ».

Roma, 10 dicembre 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Notificazione.

Su domanda della Deputazione del Consorzio idraulico di Parmigiana Moglia e in attuazione del R. decreto 8 ottobre 1914, n. 5352, col quale fu ampliato provvisoriamente il perimetro della bonifica dei terreni in destra del Cavo di Parmigiana Moglia, il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 29 dicembre 1914, n. 6853, ha disposto:

1° che la sede del Consorzio di bonifica dell'Agro modenese-reggiano-mantovano in destra di Parmigiana Moglia è stabilita a Reggio Emilia;

2° che il Consiglio dei delegati del Consorzio stesso è costituito di 64 membri, dei quali cinque verranno eletti dalla frazione VI (Consorzio delle bonificazioni reggiane);

3° che la deputazione provvisoria del Consorzio, dentro un termine di mesi due dalla comunicazione del citato decreto Ministeriale, dovrà completare le liste elettorali, tenendo conto dei fondi entrati a far parte del comprensorio consorziale e convocare l'assemblea per la nomina del Consiglio dei delegati.

Le indicate disposizioni hanno carattere provvisorio e lasciano salvo e impregiudicato l'art. 60 dello statuto consorziale.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO
per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1895.

1. Le reclute arruolate in 1ª categoria nella leva sulla classe 1895 sono chiamate alle armi.

Con le dette reclute dovranno pure presentarsi i militari di classi precedenti lasciati in congedo illimitato provvisorio qualora non si trovino più in condizione di fruirne perchè il fratello da cui deriva il titolo è stato congedato, a meno che non abbiano titolo a rimanere in congedo provvisorio per la presentazione alle armi, di altro fratello.

Potranno presentarsi anche i militari di classi precedenti che col consenso del padre o di chi per esso, rinuncino al congedo provvisorio ottenuto per la presenza di un fratello alle armi; però da tale rinunzia nessun beneficio può derivare al fratello che trovasi sotto le armi, a qualunque classe egli appartenga.

2. Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio quelle reclute le quali comprovino non più tardi del giorno della partenza pel corpo di essere studenti regolari delle Università del Regno e degli Istituti enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento.

A complemento delle disposizioni di cui al precitato § 523 avvertesi che di uguale beneficio potranno fruire:

a) gli allievi dell'Istituto di Belle Arti di Roma inscritti al secondo periodo del corso comune di disegno di figura, di scultura e di architettura, ovvero ai corsi superiori di pittura, di scultura e di decorazione;

b) gli allievi dell'istituto provinciale di Belle Arti di Siena inscritti nei corsi superiori di architettura;

c) gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Perugia inscritti ai corsi speciali;

d) gli allievi della scuola dell'arte della medaglia istituita presso la R. zecca di Roma;

e) gli allievi del R. Istituto superiore di studi commerciali ed amministrativi di Roma (compresa la scuola di discipline amministrative applicate);

f) gli allievi dei RR. Istituti di magistero per l'educazione fisica di Roma, Torino e Napoli.

I detti studenti debbono presentare, insieme al certificato di studi, il libretto d'inscrizione al tiro a segno, comprovante che hanno preso parte alle prescritte lezioni, conseguendovi la dovuta idoneità.

Sono dispensati da quest'obbligo quei militari che siano domiciliati in Comuni dove non siavi istituito tiro a segno da almeno 2 anni.

Coloro che non possedessero perfetto il requisito del tiro a segno potranno rivolgersi al comando del distretto, che, in determinati casi, potrà ammetterli al godimento del beneficio invocato.

Possono fruire altresì del beneficio del ritardo gli allievi missionari, nonchè le reclute che comprovino, mediante certificati di studi, autenticati dalle autorità consolari italiane, di essere studenti di Università estere o di Istituti stranieri, che, per l'importanza degli studi che vi si compiono, siano da considerarsi come assimilati alle Università del Regno.

3. Gli aspiranti al ritardo del servizio, i quali non abbiano compiute le pratiche per ottenere l'ammissione al detto ritardo prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di costituirsi come tutti gli altri chiamati.

4. Per nessun altro titolo, oltre quelli suindicati, verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi, e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

5. Le reclute che hanno obbligo di rispondere alla presente chiamata possono essere ammesse alla partenza anticipata per le armi con assegnazione ad un reggimento di fanteria di linea di loro

scelta, in qualità di allievi od aspiranti allievi musicanti, purchè possedendo i voluti requisiti, presentino la domanda non oltre il 10 gennaio 1915.

6. Le reclute che si trovano nel comune in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente a tale comando col foglio provvisorio di congedo illimitato di cui furono provviste, nelle ore antimeridiane del giorno.

Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco del comune di residenza per essere riunite in drappelli ed avviate al comando del distretto a cui dovranno presentarsi munite del loro foglio provvisorio di congedo illimitato.

7. Le reclute chiamate alle armi, che avessero smarrito il foglio provvisorio di congedo illimitato, dovranno sempre presentarsi al sindaco del Comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

8. Le reclute residenti nel Comune sede del comando di distretto riceveranno per il giorno della presentaziane, purchè questa avvenga nelle ore antimeridiane del giorno prescritto, l'indennità di trasferta di L. 1.20.

Le reclute provenienti da altri Comuni, giunte al distretto avranno il rimborso delle spese di trasporto: a tariffa militare sulle ferrovie e sui piroscafi, ed a tariffa ridotta od ordinaria, secondo i casi, sulle tramvie, nonchè l'indennità di trasferta di L. 1,20 al giorno per ogni giornata di viaggio. Perderanno però l'indennità di trasferta pel giorno della presentazione, se questa avvenga nelle ore pomeridiane del giorno prescritto, salvo che il ritardo sia dovuto a cause non a loro imputabili.

Alle reclute provenienti da un Comune diverso dal proprio non sono dovuti, nè il rimborso delle spese di trasporto, nè l'indennità di trasferta, se non producono il foglio provvisorio di congedo (o il foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » e della firma del sindaco del Comune da cui provengono.

Se però, pur essendo sprovviste di tale documento, si presentano nelle ore antimeridiane del giorno stabilito riceveranno pel giorno medesimo l'indennità di trasferta (L. 1,20).

Le reclute provenienti dall'estero avranno diritto, con le norme sopra indicate, al rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare dalla frontiera o dal porto di sbarco al distretto, e all'indennità di trasferta di L. 1,20 al giorno semprechè giungano provviste di documenti che attestino in modo certo la loro provenienza.

Quelle che fossero sprovviste di tale documento riceveranno solo l'indennità di trasferta pel giorno della presentazione, semprechè questa avvenga nelle ore antimeridiane del giorno stabilito.

9. Coloro che sono chiamati alle armi per effetto del presente manifesto possono aspirare all'ammissione al volontariato di un anno a senso dell'art. 104 del testo unico delle leggi sul reclutamento, cioè entro il primo mese dall'incorporamento.

Le pratiche relative potranno essere iniziate presso i corpi nei quali gli uomini chiamati desiderano prestare servizio.

Coloro invece che aspirano all'ammissione al volontariato di un anno col beneficio del ritardo del servizio al 26° anno di età, per trovarsi nelle condizioni all'uopo fissate dall'art. 105 del testo unico precitato, dovranno compiere subito le pratiche presso il comando del distretto, giacchè, se attendessero per espletarle di essere destinati ai corpi, potrebbero bensì ottenere l'ammissione al volontariato entro il termine di un mese fissato dal suddetto art. 104, ma dovrebbero continuare, nella nuova qualità, il servizio già intrapreso.

10. Le reclute che abbiano presentato entro il 15 gennaio 1915 domanda d'ammissione ai corsi allievi-sergenti saranno lasciate in congedo illimitato provvisorio sino al giorno 31 gennaio predetto precedente quello in cui dovranno iniziarsi i corsi stessi.

11. Si avverte che la ferma dei militari ammessi nell'arma dei carabinieri Reali è stata ridotta a tre anni.

Le reclute potranno avere dal comandante del distretto e dall'ufficiale dei carabinieri dettagliate informazioni sui vantaggi di varia natura che si hanno attualmente con l'assegnazione alla predetta arma.

12. Le reclute che intendano d'essere ammesse nel R. corpo di truppe coloniali della Libia (riparti italiani) potranno anche prima che si inizi la presente chiamata rivolgere analoga domanda al comando del distretto munita dei seguenti documenti:

1° certificato di penalità;

2° attestato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio;

3° certificato di stato libero rilasciato dal sindaco del Comune di domicilio.

Per conseguire la chiesta ammissione gli aspiranti dovranno obbligarsi a contrarre la ferma di 3 anni.

13 Sarà concesso di rimanere in congedo provvisorio, a domanda del padre o di chi ne faccia le veci, alle reclute di 1ª categoria che, all'atto della presente chiamata, abbiano un fratello sotto le armi o chiamato contemporaneamente alle armi per fatto normale di leva.

A questo effetto si considerano, in via eccezionale, come alle armi per fatto normale di leva, e quindi in condizione di procurare il congedo provvisorio ad una recluta, anche i militari della classe 1892 trattenuti o richiamati in servizio dopo il 31 dicembre 1914.

Non procureranno invece il congedo provvisorio i richiamati di altre classi e i militari di 2ª categoria, e nemmeno quelli di 1ª categoria i quali abbiano un fratello che stia fruendo della dispensa da un richiamo per la loro presenza alle armi.

Le domande di congedo provvisorio, corredate dal certificato di matrimonio dei genitori, debbono essere presentate al comando del distretto, per mezzo dell'autorità comunale, prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

Non saranno prese in esame quelle domande che fossero presentate, sia al distretto, sia al corpo, o sia al Ministero, dopo avvenuta la partenza delle reclute pei corpi.

Si avverte che il tempo passato in congedo provvisorio non dà luogo ad alcuna riduzione di ferma, e che dalla rinuncia al congedo provvisorio, o dalla mancata concessione di tale beneficio per ritardo nella domanda, non deriverà alcun titolo per l'invio in congedo anticipato al fratello che trovasi sotto le armi.

14. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 2ª categoria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo di 6 mesi i militari di 2ª categoria della leva di terra sulla classe 1895.

Alla detta chiamata dovranno rispondere anche i militari di 2ª categoria delle leve di terra e di mare sulle classi anteriori che non abbiano ancora ricevuto l'istruzione e che alla data del presente manifesto si trovino nel Regno.

Sono quindi tenuti a presentarsi anche i militari di 2ª categoria delle dette classi che tanto negli anni scorsi quanto in quello volgente, vennero dispensati perchè residenti all'estero e che siano rimpatriati, ovvero che rimpatriassero entro il 31 gennaio 1915, nonchè i militari di 2ª categoria finora non chiamati per ragioni sanitarie.

Così pure dovranno presentarsi tutti i militari di 2ª categoria che ottennero il rinvio dalle chiamate avvenute il 21 agosto scorso e il 10 novembre p. p. Per altro essi potranno aspirare ad un nuovo rinvio per uno dei titoli enumerati dal presente manifesto.

Analogamente dovranno rispondere alla detta chiamata i militari di 1ª categoria della classe 1890, lasciati in licenza straordinaria,

che dovevano prendere parte ad una chiamata di 2ª categoria e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ottemperato al loro obbligo.

2. Si avverte che sono tenuti a rispondere alla presente chiamata anche gli inscritti che saranno arruolati in 2ª categoria, dopo la data del presente manifesto e fino a tutto il 31 gennaio 1915, in conto della classe 1895.

3. Quelli dei militari chiamati che si trovano nel Comune in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente a tale comando, col foglio di congedo, nelle ore antimeridiane.

Tutti gli altri si presenteranno, in tempo opportuno, muniti del foglio di congedo, o di foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello, al sindaco del Comune in cui risiedono, per essere riuniti in drappelli ed avviati al comando del distretto.

4. Coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, o per mare, saranno dai sindaci muniti delle richieste modello *B* per il trasporto a tariffa militare nonchè di un documento di identificazione personale qualora fossero sprovvisti del foglio di congedo.

5. Dal comando del distretto saranno rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 2ª categoria:

a) gli studenti delle Università o degli Istituti superiori e gli allievi missionari che si trovino nelle condizioni di cui ai successivi nn. 6 e 7;

b) i militari che presentino domanda di assegnazione o di passaggio alla 3ª categoria, purchè il diritto invocato risulti dimostrato dai prescritti documenti e non dipenda da circostanze non ancora accertate;

c) i militari i quali al momento della chiamata sieno detenuti.

Si avverte che il militare di 2ª categoria non può ottenere il rinvio ad altra chiamata pel solo fatto d'avere un fratello sotto le armi.

In tal caso potrà solo concedersi a questo fratello, ove non ostino ragioni di disciplina o di servizio, la licenza di un mese, qualora non esista nella famiglia altro fratello maggiore di 12 anni.

6. I militari chiamati alla istruzione col presente manifesto, qualora comprovino di essere studenti di Università o degli Istituti superiori enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento, potranno ottenere il rinvio di cui nel precedente numero salvo la facoltà di chiedere negli anni successivi con nuova domanda in carta da bollo, ulteriori rinvii sino al compimento degli studi, ma non oltre il 26° anno di età, facendone domanda ai comandanti dei distretti, non più tardi del giorno in cui avverrà la loro partenza pei corpi.

Tale domanda, redatta sulla prescritta carta da bollo di lira una e presentata personalmente al distretto di leva od a quello di residenza (spettando in tale caso a questo ultimo di fare le comunicazioni al distretto di leva) dovrà essere corredata del foglio di congedo illimitato e del certificato di studio comprovante che l'aspirante ha preso regolare iscrizione per l'anno accademico 1914-915 ad un corso d'Università o d'Istituto superiore assimilato.

L'aspirante al ritardo del servizio dovrà inoltre comprovare, mediante esibizione del relativo libretto, di aver frequentato il tiro a segno e di avervi conseguito la prescritta idoneità. In via eccezionale sarà rinviato anche colui che dimostri di aver preso solo iscrizione ad una società di tiro a segno, purchè si obblighi a partecipare alle lezioni nel periodo primaverile del 1915 per conseguirvi la voluta idoneità, senza di che non potrebbe essere ammesso ad ulteriori rinvii.

Naturalmente resta esonerato da tale obbligo chi presenti una dichiarazione del sindaco del Comune di domicilio dalla quale risulti che nel Comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni.

7. Potranno ottenere il rinvio stabilito dal precedente numero anche i militari, i quali comprovino di essere allievi interni in istituti del Regno riconosciuti come preparatori per le missioni.

8. Sono dispensati dalla presente chiamata:

a) i residenti all'estero con regolare passaporto rilasciato avanti la data del presente manifesto.

b) coloro che hanno già prestato in qualsiasi posizione non meno di sei mesi di servizio sotto le armi nel R. esercito, nella R. marina o nel corpo della R. guardia di finanza;

c) i militari in servizio nella R. guardia di finanza, e nei corpi delle guardie di città e degli agenti di custodia.

9. La frequenza del tiro a segno per un biennio, anche riportandone l'idoneità, non dà diritto alla dispensa da questa chiamata.

10. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non presentata e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio prodotta all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

11. I militari chiamati che si trovano nel Comune sede del comando di distretto riceveranno per il giorno della presentazione e sempreché si presentino nelle ore del mattino del giorno stesso, l'indennità di trasferta di L. 1,20.

Gli altri riceveranno, appena giunti al distretto, l'indennità di trasferta di L. 1,20 per ciascuna giornata di viaggio.

A questi militari non sarà però corrisposta la detta indennità per il giorno della presentazione, qualora, pur avendo la possibilità di arrivare al distretto nelle ore antimeridiane del giorno prescritto, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nei giorni successivi, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I militari chiamati che per recarsi dal Comune al distretto, abbiano da viaggiare in ferrovia, tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare.

Coloro che provengano da un Comune che non sia quello al quale appartengono per fatto di leva, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo un foglio di riconoscimento), munito del visto per la partenza del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del distretto e riceveranno perciò per il giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore del mattino, l'indennità di trasferta di L. 1,20, senza alcun rimborso per spese di viaggio.

12. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità mediante certificato medico confermato dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena guariti.

Protraendosi la malattia, il suddetto certificato dovrà essere rinnovato allo scadere del 10°, del 20° e del 30° giorno da quello stabilito per la presentazione e qualora l'infermità persista oltre il 30° giorno anzidetto tali militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2ª categoria.

13. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno puniti disciplinarmente, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

Tutti poi i ritardatari saranno trattenuti sotto le armi altrettanti giorni in più per quanti furono quelli del ritardo.

14. I militari chiamati che aspirino a prestare servizio negli automobilisti, dovranno farne domanda al comando del distretto all'atto in cui si presenteranno, corredandola dei certificati comprovanti i loro requisiti di studio e professionali.

15. Si avvertono i militari chiamati che a mente della circolare n. 438 del G. M. 1914 sarà loro consentito di far uso in servizio delle calzature di loro proprietà, in sostituzione di quelle regolamentari, purchè siano giudicate dall'ufficiale adibito alla vestizione, adatte al servizio militare ed in condizioni di solidità tale da lasciar presumere una certa durata e da permettere la chiodatura per le truppe destinate ad operare in montagna.

Tali calzature potranno essere con gambaletto o senza, nel qual caso verranno portate con uose, date dai corpi.

Ai militari autorizzati all'uso della calzatura propria verrà corrisposta una quota giornaliera nella seguente misura:

per scarpe con gambaletto . . . L. 0,12
id. senza id. . . . » 0,10.

Inoltre a coloro che si presenteranno alle armi con le scarpe già convenientemente chiodate verrà corrisposto un compenso per una volta tanto di lire 0,50.

La decorrenza e la cessazione del pagamento delle quote saranno indicate tanto nel libretto personale degli individui quanto nei ruolini tascabili delle compagnie.

Il pagamento della quota suddetta verrà fatto cinquinalmente col soldo e cesserà di essere corrisposto:

a) colla cessazione del militare dal servizio;

b) quando la calzatura si rendesse inservibile;

c) quando il militare non faccia, comunque, più uso delle calzature proprie;

d) in ogni modo dopo cinque mesi dalla data di decorrenza del compenso.

Le riparazioni eventualmente occorrenti saranno a carico dell'Amministrazione militare tranne quelle che importino rimonta intiera.

All'atto del congedamento le calzature suddette rimarranno di proprietà del militare.

Saranno accettate in servizio anche le calzature di coloro che dichiarassero di rinunciare al rimborso, purchè dette calzature rispondano ai requisiti sopra indicati.

Anche per queste le riparazioni potranno essere fatte a spese dell'Amministrazione militare, ammenochè non credano gl'interessati di farle eseguire da calzolai di loro fiducia.

Potrà pure essere consentito l'uso dei seguenti oggetti, in sostituzione dei corrispondenti di modello regolamentare: camicie, corregge per pantaloni, farsetti, mutande e fazzoletti, portati dai militari presentandosi alle armi, sempre quando essi ne facciano richiesta.

Per questi oggetti però non si avrà diritto a rimborso di sorta.

16. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti gli uomini chiamati all'istruzione, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto alcun precetto individuale.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai maestri elementari, alle loro vedove ed orfani minorenni durante il 3° trimestre 1914.

Sala Teresa, ved. Tozzo, pensione L. 950,66.
Rachetti Angela, id. L. 1648,78.
Armada Ettore, id. L. 759,41.
Gallone Pietro Annibale, id. L. 1992,72.
Miazzo Pietro, id. L. 1750,67.
Manciu Antonietta, id. L. 1270,27.
Diaco Antonio, id. L. 1142,01.
Fontana Luigia, ved. Bonazzi, id. L. 692,34.
Galli Ambrogio Camillo, id. L. 1187,03.
Mauroneo Giuseppe, id. L. 1516,12.
Gargani Rocco, id. L. 1470,06.
Casali Carlo, id. L. 1418,33.
Odoni Claudia, id. L. 631,94.
Zarlatti Luigia, id. L. 624,02.
Massagli Barbara, ved. Poli, id. L. 1766,75.
Marocchi Pio, id. L. 1661,11.
Messa Emilia, id. L. 858,18.
Bulgarini Don Alfonso, id. L. 1004,92.
Franchi Beatrice, id. L. 981,25.
Zucco Stella, id. L. 667,27.
Vulverti Abigaille, id. L. 1225,63.
Lenzi Carlo, id. L. 503,59.
Cosa Maria Onorata, id. L. 992,06.
Fulvio Virginia in Grattoni, id. L. 458,43.
Alfarano Saverio, id. L. 1715.
Calandra Annunziata in Busacca, id. L. 300.
Piva Giuseppina, id. L. 1195.12.
Turrisi Carmelo, id. L. 1124,94.
Ros Edoardo, id. L. 1665.46.
Dossina Giuseppina, id. L. 1432,78.
Vallillo Raffaele, id. L. 991,07.
Viola Francesco, id. L. 568,79.
Osti Antonio, id. L. 992,27.
Dazio Rosalia, id. L. 526,08.
Cuniello Maria Eugenia in Sacco, id. L. 429,29.
Maierotti Eugenio, id. L. 1634,69.
Verico Giovanni, id. L. 1764.
Milano Marietta in Carneroglio, id. L. 925,62.
Marino Vittoria in Spinga, id. L. 1419,53.
Hansen Maria Ernesta in Betti, id. L. 683,27.
Manzoni Cecilia, id. L. 726,42.
Meazzini Rinaldo, id. L. 315,64.
Parietti Irene in Saturnino, id. L. 300.
Pisaroni Adamo, id. L. 1024,21.
Cesari Marianna in Farinosi, id. L. 789,97.
Purchetti Antonietta, id. L. 1035,76.
Rondini Giulia in Agazzini, id. L. 505,07,
Bellocchia Maria Maddalena, id. L. 1441,11.
Landulfo Eugenia in Mazzarella, id. L. 471,24.
Lupi Virginia, id. L. 500,04.
Fruttero Angiolina, id. L. 1394,15.
Mazzola Gio. Batta, id. L. 747,95.
Poggi Violante, id. L. 669,62.
Ferrari Rosina, id. L. 371,88.
Andreacchio Giuseppina in Martino, id. L. 1526,99.
Cantù Giuseppina, id. L. 1432,78.
Bellezza Caterina, ved. Ardito, L. 1413,67.
Grossi Caterina, id. L. 1260,98.
Strazzolini Virginia, id. L. 1085,96.
Vicari Vincenzo, id. L. 1975,22.
Gentili Elisa, id. L. 421,11.
Verzaglia Adele, ved. Bugli, id. L. 912,94.
Della Casa Rosa, id. L. 997,44.
Ambria Ester in Piano, id L. 300.
Sarto Filippo, id. L. 1670.
Rossolillo Maria Giovanna in Fontana, id. L. 1394,77.
Pavani Angela in Favalli, id. L. 685,98.
Mazza Eufemia in Lenzi, id. L. 987,10.
Savio Deodata, id. L. 350.
Tachini Alessandra in Dulzetti, id. L. 1059,36.
Micheletti Matilde, id. L. 328,36.
Personeni Luigi, id. L. 1070,48.
Bongarzone Francesco, id. L. 542,48.
Cimini Angiolina, id. L. 566,92.
Stalda Maria Pia, id. L. 350.
Giannitrapani Giovanna, id. L. 877,56.
Di Pietro Giovanni (supplemento), id. L. 53,24.
Rosa-Morando Lavinia in Beverino (id.), id. L. 56,58.
Zimei Concetta, ved. in. Antoni, id. L. 250.
Scialdo Sabina, ved. m. Falconi, id. L. 293,71.
Ripa Sistina, ved. m. Veneroni ed orfani, id. L. 250.

Pellizzari Radegonda, ved. m. Dussin, pensione L. 309,19.
Falla Celestina, ved. m. pens. Sandri, id. L. 540.
Fasolo Giustina, ved. m. Brunello, id. L. 464,36.
Villani Angela, ved. m. pens. Pepe ed orfani, L. 693,82.
Fenazzi Filomena, ved. m. Zunnini, id. L. 494,60.
Strazzeri M. Caterina, ved. m. pens. Sardo, L. 306,65.
Mazzuto Anna Teresa, ved. m. pens. Grande, id. L. 250.
Cione Giacinta, ved. m. pens. Carcone, id. L. 327,62.
Bedeschini Ermellina, ved. m. pens. Pianzi ed orfani, id. L. 250.
Moroni Elvira, ved. m. Scilocchi, id. L. 542,69.
Orlandi Dora, ved. m. pens. Monti ed orfani, id. L. 250.
Pignatari Giulia, ved. m. pens., Gurcea, id. L. 580,77.
Grimaldi Carmela, ved. m. Cancrini, id. L. 815,56.
Salvagni Teresa, ved. m. Antoldi, id. L. 381,06.
Vannozzi Altomira, ved. m. pens. Malerbi, id. L. 653,22.
Salvadori Giustina, ved. m. Preti ed orfani, id. L. 270,69.
Vallero Giovanna, ved. m. Polotti ed orfani, id. L. 696,38.
Aromolo Elisa, ved. m. Scalfari ed orfano, id. L. 265,12.
Mirasoli Rita, ved. m. Mingarelli ed orfani, id. L. 328,35.
Almasio Elisa, ved. m. Tamborini, id. L. 850,70.
Magri Antonia, ved. m. Magri ed orfani, id. L. 263,56.
Mellucci Consiglia, ved. m. Vozza ed orfani, id. L. 369,50.
Orfani minorenni della m. Valduga-Bizzarrini, id. L. 378,78.
Orfani minorenni della m. Del Re-Rinaldi, id. L. 25 ,17.
Orfani minorenni della m. Manzetti-Gaudin, id. L. 250.
Orfani minorenni della m. Marzolla-Lauridia, id. L. 591,01.
Orfani minorenni della m. Antonielli-Chiatti, id. L. 250.
Gorda Erichetta, ved. Levi, indennità L. 2405,71.
Rovelli Bice, id. L. 807,97.
Mottini Caterina, id. L. 1259,50.
Pellegrino Maria, ved. Chiaventone, id. L. 1210,38.
Giaretta Tiziano, id. L. 1618,01.
Vaudini Zelmira, id. L. 1232,64.
Maggi Beatrice, id. L. 1147,07.
Barbieri Francesca, id. L. 770,23.
Campofreda Rosina, ved. m. Campofreda, id. L. 1001,01.
Barbieri Faustina, ved. m. Brogi, id. L. 1024,75.
Orfani minorenni della m. Levrato-Briatore, id. L. 489,84.
Orfani minorenni del m. Villanova Ludovico, L. 594,59.
Orfani minorenni della m. Carone-Legrazie, id. L. 964,50.
Orfane minorenni della m. Luminati-Bonvicini, id. L. 895,45.
Orfano minorenne della m. Audino-Mandarano, id. L. 810,52.
Roggero Clelia in Broggi, id. L. 400.
Rovati Rosina ved. Sosso, id. L. 1112,92.
Gironini Giuseppina, id. L. 611,41.
Semino Innocente, id. L. 752,44.
Errico Francesco, id. L. 763,91.
Mingrini Concetta ved. Giarratano, id. L. 982,24.
Giudici Antonia, id. L. 900,14.
Flora Giuseppe Antonio, id. L. 1657,48.
Casadonte Achille, id. L. 1615.
Albenga Giuseppina ved. Battaglia, id. L. 664,67.
Colao Marianna in Giordano, id. L. 887,59.
Giordano Gerardo, id. L. 1261,85.
Montobbio Paolo, id. L. 861 93.
Sado Solutore, id. L. 490,60.
Clementi Luigi, id. L. 874,83.
Borgogno Anna Maria, id. L. 615,42.
Pernumia Luigia, id. L. 991,90.
Fabbri Belisario, id. L. 844,40.
Pia Maria Luigia in Pezzi, id. L. 850,32.
Bizoli Nicoletta, id. L. 426,89.
Caffaro Candida, id. L. 869,41.
Bellisai Giuseppina, id. L. 406,03.
Paluelli Giovanna, id. L. 549,79.
Marini Alfonso, id. L. 269,51.
Cremonini Sofia in Cavallini, pensione L. 511,15.
Emiliani-Ventiquattro Laura ved. Pace, id. L. 787,92.
Bruschini Angelo, id. L. 1416,84.
Canale Casto, id. L. 1430.
Clerici Chiara in Maggi, id. L. 830,37.
Capocchi Argene ved. Grassi, id. L. 841,60.
Fidora Emma in Dallau, id. L. 825,56.
Boldi Margherita, ved. Gerli, id. L. 778,34.
Farinari Carmela in Bonacci, id. L. 1377,78.
Dalla Vedova Maria ved. Malfatti, id. L. 1430,46.
Gaj Catterina, ved. m. pens. Giusta, id. L. 457,83.
Fanuli Maria, ved. m. pens. Giusta Calori, id. L. 268,40.
Basseras Concetta, ved. m. pens. Calori Muzii, id. L. 260,63.
Gregori Matilde, ved. m. pens. Muzii Fabbri, id. L. 530,67.
Viola Giselda, ved. m. pens. Fabbri Lacchia, id. L. 560.
Moro Giovanna, ved. m. pens. Lacchia Moro, id. L. 267,21.
Polenghi Rosa, ved. m. pens. Moro Bain, id. L. 420.
Ravizzoli Emilia, ved. m. Riboni, ed orfani, id. L. 250.
Ravara Maria, ved. m. Gherardi, ed orfani, id. L. 250.
Borgese Francesca, ved. m. Merlino ed orfani, id. L. 275,03.
Migone M. Enrichetta, ved. m. pens. Montobbio ed orfani, id L. 430.99
Guidotti Giulia, ved. m. pens. Fabbri, id. L. 422,20.
Grassi Carolina, ved. m. pens. Stevan, id. L. 653,02.
De Leoni Severina, ved. m. pens. Franchini, id. L. 397,41.
Tagliarini Blandina, ved. m. Violi, id. L. 278,38.
Arezzo Giuseppa, ved. m. Leontini ed orfani, id. L. 423,56.
Garofoli Maria, ved. m. Lillini ed orfani, L. 487,39.
Boffi Maddalena, ved. m. Quintarelli ed orfani, id. L. 351,43.
Falcone Gaetana, ved. m. Gerardi ed orfani, id. L. 552,26.
Orfani minorenni della m. pens. Barazzotto-Zegna, id. L. 250.
Orfani minorenni della m. Cervelliari-Berti, id. L. 250.
Fischetti Rosalia, ved. m. Guzzardella e orfane, indennità L. 686,16.
Orfano minorenne della maestra Bortoluzzi-Ortolan, id. L. 515,46.
Orfani minorenni della m. Sibilla-Bastoni, id. L. 1008,94.
Orfani minorenni della m. Giorgi ved. Giorgi, pensione L. 250.
Sotgiu Pietro Luigi fu Vincenzo, id. L. 824,46.
Albarello Luigia ved. m. Turris ed orfani, indennità, L. 974,12.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

De Vito Alfonso, applicato nelle agenzie delle imposte dirette, richiamato temporaneamente sotto le armi, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 15 dello stesso mese.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Spadola Pietro, applicato nelle agenzie delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° novembre stesso e per la durata di mesi tre.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizione nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Gerli cav. Domenico, vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposto per raggiunto

limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Barni Vincenzo, cancelliere della pretura di Gioia dei Marsi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi.

Russotti Carmelo, segretario della Regia procura presso il tribunale di Caltanissetta, è, a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età.

Piciocchi Andrea, cancelliere della pretura di Ferrandina, è tramutato alla pretura di Montecorvino Rovella.

Marulli Adolfo, cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella, è tramutato alla pretura di Ferrandina.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1914:

Tocco Nicola, cancelliere della pretura di Ariano di Puglia, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio, per un mese, fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione della sua scorretta condotta nell'adempimento dei doveri di ufficio.

Il decreto Ministeriale 31 maggio 1914, col quale Di Falco Valerio, cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, in servizio presso il Governo della Colonia Eritrea, fu collocato fuori del ruolo organico delle cancellerie a decorrere dal 1° dicembre 1913, è rettificato nel senso che detto collocamento fuori ruolo deve decorrere dal giorno 4 dicembre 1913, giorno dell'imbarco.

Prandi Francesco, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, per giorni 20, in punizione della poca diligenza spiegata nello espletamento dei doveri d'ufficio.

Della Rocca Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Casoria, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestar servizio per giorni 10, per essersi continuamente ed abusivamente allontanato dalla precedente sede di Potenza.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di aggiunto di cancelleria della pretura di Partanna, presentate dal signor Cardella Giuseppe, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

L'applicazione al tribunale di Grosseto dell'alunno gratuito della pretura urbana di Catania, Finocchiaro Salvatore, disposta con decreto 23 luglio 1914, per sei mesi, e con la mensile indennità di L. 75, è prorogata fino alla registrazione del decreto 25 novembre 1914, che lo ha promosso aggiunto di 3ª classe della pretura di Celano, continuando a percepire l'attuale indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio di detto Ministero.

Viggiani Alfredo, aggiunto di cancelleria della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Toledo Giovanni, alunno della 4ª pretura di Napoli, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania.

Assereto Giacomo, cancelliere pella pretura di Finalborgo, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Avezzano, è tramutato al tribunale di Finalborgo.

Chiazzari Pietro, cancelliere di sezione del tribunale di Finalborgo, è tramutato al tribunale di Avezzano.

Grande Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Acri, lasciandosi vacante, per l'aspettativa dell'aggiunto Calzona Giuseppe, in servizio militare, il posto nella pretura di Laureana di Borello.

Trevale Gaetano, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Corsi Luigi, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Roma, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla 2ª pretura di Roma, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Gugnasco Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Susa è tramutato alla pretura di Costigliole d'Asti.

Sozio Riccardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cogliole d'Asti, applicato al tribunale di Larino, è tramutato alla pretura di Susa, continuando nella detta applicazione.

Nicolini Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Misilmeri, è tramutato alla pretura di Santa Marghegita Belice.

Cangemi Giacomo, aggiunto di cancelleria della pretura di Santa Margherita Belice, è tramutato alla pretura di Castelvetrano.

Agnese Edmondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelvetrano, è tramutato alla pretura di Frosinone, tramutato alla pretura di Pignataro Maggiore; è applicato alla detta pretura di Pignataro Maggiore.

Baccarini Ettore, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Roma, applicato alla pretura di Gubbio, è applicato alla pretura di Offida per mesi sei cessando dall'anzidetta applicazione alla pretura di Gubbio.

L'applicazione al tribunale di Larino, disposta con decreto 14 maggio 1914, nei riguardi dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Castigliole d'Asti, Sozio Riccardo, è prorogata di altri sei mesi.

Fortuna Mario, alunno gratuito di cancelleria della pretura di Frosinone, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di Marino, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

D'Amato Nicola, vice cancelliere del tribunale di Lanusei, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Adinolfi Giacomo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Casciano Eduardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cantalupo nel Sannio, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Casciano Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Salerno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri tre mesi,

De Mercurio Alberto, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della 1ª pretura di Spezia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per due mesi.

Giusto Ferruccio, cancelliere di sezione del tribunale di Vigevano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Ideo Salvatore, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, in aspettativa per infermità, nominato vice cancelliere del tribunale di Catania, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Giordano Guido, cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio al tribunale di Salerno.

Angelini Ugo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa pretura urbana di Genova.

Di Battista Giovanni, aggiunto di cancelleria del tribunale di Este, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla detta pretura di Verbicaro.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1914,

I sottoindicati vincitori del concorso a 120 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, bandito con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914, sono nominati alunni gratuiti nelle residenze a fianco di ciascuno di essi indicate:

Vitale Angelo, alla R. procura di Gerace.

Pellegata Luciano, alla Corte di appello di Milano — Correnti Carlo, id. id. di Palermo.

D'Ettore Antonino, alla pretura di Aversa — Fusco Claudio, id. di Benevento.
Pasqualino Giuseppe, al tribunale di Caltanissetta.
Verrone Adolfo, alla Corte di appello di Napoli — Bernabei Augusto, id. id. di Roma.
De Prisco Domenico, al tribunale di Napoli — Paolucci Domenico, id. di Lucera — Palazzotto Silvio, id. di Palermo.
Iacona Michele, alla Corte di appello di Catania.
Fragasso Domenico, alla R. procura di Lucera.
Gatta Alfredo, alla Corte di appello di Napoli.
Barbero Oreste, alla pretura di Nizza Monferrato — Tessari Giuseppe, id. di Belluno.
Iosca Giuseppe, id. di Potenza — Bentivoglio Alessandro, id. di Macerata.
Proto Antonino, al tribunale di Castrovillari.
Carpentiero Liborio, alla pretura di Aversa — Rodinò Nicola, id. di Gioiosa Ionica — Sacchetti Tommaso, id. di Albano Laziale.
Corbioli Mario, al tribunale di Verona.
Martucci Eraldio, alla R. procura di Lecce.
Cannizzaro Antonino, alla pretura di Caltagirone — Bocchiardo Ettore, id. di Acqui.
La Valle Guido, alla procura generale presso la Corte di appello di Roma.
Lo Menzo Pietro, alla pretura di Nicosia.
Ghirardini Camillo, al tribunale di Ravenna.
Russo Giovanni, alla pretura di Maddaloni.
Protani Massimo, alla R. procura di Macerata.
Vitale Sabato, alla pretura di Serino.
Cattini Enzo, al tribunale di Bologna.
Duranti Dino, alla R. procura di Bologna.
Pisana Pietro, alla pretura di Noto.
Pinto Nicola, al tribunale di Salerno.
De Prisco Giuseppe, alla pretura di Sant'Agata dei Goti.
Manente Gaetano, alla 6ª pretura di Napoli.
Calvesi Arnaldo, al tribunale di Roma.
Fongoli Alfredo, alla R. procura di Roma.
Pasqua Michele, id. id. di Caltanissetta.
Sasso Michele Arcangelo, alla pretura di Sala Consilina.
Fucarino Giorgio, id. di Prizzi.
Popolla Ugo, alla 1ª pretura urbana di Roma.
Tommasi Tommaso, al tribunale di Perugia.
Cultrera Francesco, alla pretura di Noto.
Di Vita Giuseppe, alla 1ª pretura di Catania.
Ingilina Alfonso, al tribunale di Roma.
Barilla Agatino, alla 2ª pretura di Catania.
Carapezza Liborio, alla pretura di Mussomeli.
Romano Salvatore, id. di Caltanissetta.
Di Cola Gino, al tribunale di Milano.
Soldano Giuseppe, alla pretura di Trani.
Carcò Antonio, id. di Mineo.
Diaz De Palma Antonio, alla R. procura di Milano.
Laureati Giuseppe, id. id. di Trani.
Zappulla Agostino, alla pretura di Termini Imerese.
Scillone Ettore, al tribunale di Castrovillari.
Fuochi Omobono, alla 1ª pretura di Padova.
D'Avossa Gennaro, alla pretura di Portici.
Fallica Giuseppe, id. di Paternò.
Ruocco Pasquale, id. di Città Sant'Angelo.
Mollura Antonino, id. di Monteleone.
Comella Ferdinando, id. di Aversa.
Codiglione Pietro, alla 2ª pretura urbana di Roma.
Calogero Corrado, alla pretura di Noto.
Casamassima Rodolfo, id. di Taranto.
Gravina Giorgio, alla 2ª pretura di Catania.
Settembre Emilio, alla pretura di Lauro.
Galante Luigi, alla Corte d'appello di Trani.
Cammarata Michele, alla pretura di Caltanissetta.
Moscato Angelo, al tribunale di Girgenti.
Greco Francesco, alla pretura di Campi Salentino.
Schermi Domenico, al tribunale di Palermo.
Cicero Domenico, id. di Palermo — Leprotti Salvatore, id. di Caltanissetta.
Vitale Michele, alla R. procura di Gerace — Branca Rosario, alla pretura di Palazzolo Acreide.
La Mendola Vincenzo, id. di Grammichele — Carlino Achille, id. di Esperia.
Genovese Vincenzo, al tribunale di Napoli — Nuccio Andrea, id. di Palermo.
Savio Giuseppe, alla 1ª pretura di Napoli — Zazzeroni Giuseppe, al tribunale di Siena.
Ceravolo Ignazio, alla pretura di Bisacquino — Monteforte Agatino, alla R. procura di Catania.
Gribaudo Giuseppe, alla Corte d'appello di Torino — Della Monica Raffaele, alla pretura di Maddaloni.
Politi Giuseppe, id. di Mirabella Imbaccari — Del Re Attilio, alla R. procura di Trani.
Gubernale Pietro, alla pretura di Rosolini — Fiocca Lino, id. di Moncalvo.
Innamorato Amedeo, al tribunale di Avellino — Mondino Girolamo, alla Corte d'appello di Palermo.
Minervini Felice, al tribunale di Napoli — Bonanno Giacomo, al tribunale di Caltagirone.
Tondi Pasquale, alla pretura di Galatina — Molinari Guido, id. di Campobasso.
Precezano Amedeo, al tribunale di Salerno — Gubernale Giuseppe, alla pretura di Rosolini.
Capo Arturo, al tribunale di Napoli — Petruccelli Achille, id. di Siracusa.
Cirignano Antonio, alla R. procura di Ariano di Puglia — Amato Francesco, alla pretura di Sciacca.
Morelli Giovanni, id. di Nicastro — Salvo Salvatore, al tribunale di Palermo.
D'Elia Liberato, alla pretura di Mottola.
Viola Ernesto, id. di Sant'Anastasia.
Razzini Silvio, id. di Intra.
De Vita Nicolò, alla Regia procura di Messina.
Valeri Romildo, al trinunale di Roma.
Sartori Luigi, alla pretura di Tuscania.
Curatolo Alfredo, alla Corte d'appello di Palermo.
De Filippis Francesco, alla 2ª pretura urbana di Napoli.
Palamara Domenico, alla pretura di Villa San Giovanni.
Piccirilli Beniamino, id. di Fiamignano.
Bennardello Emanuele, id. di Comiso.
Federico Salvatore, alla Regia procura di Palermo.
Casaccio Empedocle, alla 3ª pretura di Catania.
Barrabini Mario, alla Regia procura di Trapani.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1914:

È accolta la rinunzia del candidato notaro Gonzales Calcedonio alle funzioni di coadiutore del notaro Gonzales Pietro di Lercara.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1914:

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica rassegnate da Muttoni Adolfo, sotto archivista dell'archivio notarile distrettuale di Vicenza.

Culto.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1914:

In virtù del R. patronato il sacerdote Giulio De Juliis, è stato nominato alla parrochia di S. Giovanni Battista in Villa San Giovanni (Rosciano).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 13 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di luglio 1914.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 13 - Anno II - (1914) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio* supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale.*

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
23 aprile 1914	« Metalforedling A|S » (Società), a Trondhjem (Norvegia)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: metalli e carburo di calcio Già registrato in Norvegia al n. 2449	138-11	14700	13 luglio 1914
11 marzo »	Pascal, Dubedat & C° (Società), a San Francisco, California (S. U. d'America e Bordeaux (Francia)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: zolfo	137-91	14556	8 id. »
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
24 aprile 1914	Baroni L. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta alimentare	137-94	14799	8 id. »
11 giugno »	Buffa Luigi, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	138-T	14913	10 id »
23 id. »	Contaldo Francesco, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biscotti	138-23	14928	14 id. »
2 luglio »	Fabbrocino Mario, a Torre Annunziata (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari e farine	138-29	14963	14 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**			
9 maggio 1914	Esposito Francesco, a Sorrento (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	138-12	14809	13 id. »
12 id. »	Frazini Romeo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda	137-86	14821	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 giugno 1914	Nesossi N. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bibite e sciroppi senz'alcool di qualunque specie, gassosi e non gassosi	138-25	14943	14 luglio 1914
11 id. »	Prevost & Bocciarelli (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: vino vermouth	138-2	14920	10 id. »
16 id. »	Sinalco Aktiengesellschaft, a Detmold (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: birra Porter, birra Ale, birra priva d'alcool, birra povera d'alcool, vini non spumanti, vini spumanti, vini vermouth, vini di frutta, spiritosi, essenze di spiritosi, essenze di zenzero, acquavite, liquori, estratti di liquori, estratti uso alcool, acqua di Florida, acqua minerale, limonate, bevande prive d'alcool, estratti di frutta, essenza di frutta, sali da bagni, frutta fresche, frutta conservate, conserva di frutta, olio di frutta, succhi di frutta, sciroppi Già registrato in Germania al n. 185570	137-89	14903	6 id. »
		Classe IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
13 giugno 1914	Bastianelli Umberto, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomata per la pelle e per i capelli	137-90	14915	6 id. »
16 id. »	Fabbrica di candele steariche di Mira (Società anonima), a Mira (Venezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone	137-97	14904	8 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone	137-98	14905	8 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone modellato	137-99	14906	8 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone	137-100	14907	8 id. »
		Classe V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
13 id. »	Annweiter Email-u Metall-Werke vorm. Franz Ullrich Söhne, a Annweiler, Pfalz (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti in lamiera di ferro smaltata, decorata, stagnata, polita e verniciata	138-10	14912	10 id. »

DATA del deposito			COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione		
2	giugno	1914	Bausch & Sohn (Ditta), a Colonia (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie industriali in cuoio Già registrato in Germania al n. 128020	138-21	14899	14	luglio	1914
29	id.	»	Fairbanks Company, (The) ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: valvole rubinetti e loro accessori nonchè armature per macchine a vapore Già registrato in Germania al n. 195710	138-7	14936	10	id.	»
24	id.	»	Grantzow Emil, a Dresden-A. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per appuntire le matite Già registrato in Germania al n. 116993	138-4	14929	16	id.	»
25	id.	»	Hartung, Kuhn & C.° Maschinenfabrik A. G., a Düsseldorf (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine, parti di macchine e regolatori	138-5	14934	10	id.	»
24	id.	»	Haueisen & Sohn (Ditta), a Neuenburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-14	14945	13	id.	»
24	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-15	14946	13	id.	»
24	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-16	14947	13	id.	»
25	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-17	14951	13	id.	»
25	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-18	14952	13	id.	»
25	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-19	14953	13	id.	»
25	id.	»	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori ed affini	138-20	14954	13	id.	»
30	id.	»	Metallpapier-Broncefarben-und Blattmetallwerke Aktiengesellschaft, a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fogli e fogli da stampatura, specialmente fogli metallici, fogli in bronzo, fogli colorati, carte da stampatura e carte metalliche, specialmente carte metalliche da stampatura, carte in bronzo da stampatura, carte da stampatura colorate, colori in bronzo, solidi e liquidi Già registrato in Germania al n. 140286	138-27	14956	14	id.	»

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro, dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
1° maggio 1914	« Strauss Max - Società in Accomandita » (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: utensili, macchine utensili e parti di dette macchine, quali torni paralleli, verticali frontali, a revolver, in genere; trapani semplici, murali radiali, multipli; fresatrici semplici, verticali, universali, per copiare per ingranaggi; pialiatrici; alesatrici; limatrici; strozzatrici; macchine per fare cave; magli; seghe; cesoie; smerigliatrici; rettificatrici; affilatrici	137-85	14790	6 luglio 1914
17 aprile »	Vereinigte Fabriken landwirtschaftlicher Maschinen vormals Epple and Buxbaum a Augsburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e strumenti agricoli Già registrato in Germania al n. 191366	137-83	14737	6 id. »
		Classe VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
23 maggio 1914	Neue Photographische Gesellschaft Aktiengesellschaft, a Berlin-Steglitz	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per fotografia, cornici, apparecchi chimici, ottici e fotografici, strumenti, utensili, carte fotografiche, carte e cartoni, articoli di carta e cartone, stereoscopi, articoli fotografati e stampati, oggetti artistici plastici, cartoline postali, sviluppatori, pellicole, pellicole cinematografiche, lastre Già registrato in Germania al n. 190632	137-96	14854	8 luglio 1914
25 giugno »	Schietrump C. A. (Ditta), a Jena (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metri, ruotelle metriche, livelli, piombini, calibri, micrometri e articoli affini	138-26	14955	14 id. »
		Classe VII — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		Classe VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
12 maggio »	Checcucci Fratelli (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali laterizi	137-88	14829	6 luglio 1914
15 id. »	Fontana Cesare, a Milano	Marchio di fabbrica destinato e contraddistinguere: specchi luminosi	137-87	14823	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
17 giugno 1914	Deutsche Gasglühlicht Aktiengesellschaft (Auergesellschaft), a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade, lumiere, bracci, tubi di sospensione, lire, becchi di lampde, cilindri di lampade; pere, campane, coperture, riflettori, sopporti e corrispondenti guarniture; dispositivi a molla in metallo, dispositivi per infiammare e dispositivi di accenditori; corpi per luce a incandescenza e reticelle per incandescenza, ecc. Già registrato in Germania al n. 183860	138-22	14908	14 luglio 1914
20 id. »	Lebrun Georges Jules, a Parigi	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi a gas di riscaldamento e di cucina. Già registrato in Francia al n. 136497	138-3	14922	10 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero,; ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
7 maggio 1914	Opel Adam (Ditta), Rüsselsheim a/Main (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli a motore, automobili e parti ed accessori relativi. Già registrato in Germania al n. 114286	137-84	14786	6 luglio 1914
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
27 marzo 1914	Gorio B. G. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, di lana e di seta in genere	137-71	14666	3 luglio 1914
10 aprile »	Gmeiner G. & C. (Ditta), a Milano e Calcutta	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: filati e tessuti di cotone, lana, seta	137-72	14718	3 id. »
13 maggio »	Legler & C. (Ditta), a Ponte S. Pietro (Bergamo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	137-74	14775	3 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
18 giugno 1914	Successori di Battista Migliavacca fu Pietro (Ditta), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistingnere: cotoni in genere	138-8	14940	10 luglio 1914
18 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: refi in genere	138-9	14941	10 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
12 maggio »	Torley & C. (Ditta), a Saronno (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stringhe	137-78	14822	3 luglio 1914
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
30 giugno 1914	Crisp, Athill & Co. Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma elastica da vendersi separatamente dalle scarpe Già registrato nella Gran Bretagna al n. 306606	138-28	14957	14 luglio 1914
3 luglio »	Huppelsberg Oskar Roberts Sohn (Ditta), a Barmen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calze di gomma Già registrato in Germania al n. 146424	138-30	14964	14 id. »
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
26 marzo 1914	Chimica Farmacia Emanuele Demichelis, a Savigliano (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico ricostituente	137-92	14647	8 luglio 1914
26 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico ricostituente	137-93	14648	8 id. »
23 aprile »	Luitpold-Werk, Chemisch-pharmaceutische Fabrik G. m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per usi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, empiastri e stoffe di medicazione, disinfettanti, profumerie, cosmetico, olii eterei, saponi, ossido e preparati d'amido Già registrato in Germania al n. 162716	137-76	14801	3 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 aprile 1914	Luitpold-Werk, Chemisch-pharmaceutische Fabrik G. m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali per uomini e animali; disinfettanti; spugne; preparati, apparecchi, strumenti e arnesi igienici; apparecchi di disinfezione, apparecchi igienici, articoli di gomma per usi igienici e medicinali, saponi, profumerie e articoli per toletta, esclusi articoli per la cura della bocca, dei denti e dei capelli Già registrato in Germania al n. 134055	137-77	14802	3 luglio 1914
23 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali per uomini ed animali; disinfettanti; spugne; preparati, apparecchi, strumenti e arnesi igienici; apparecchi di disinfezione; articoli di gomma per usi di igiene e di medicina, saponi, profumerie e articoli per toletta Già registrato in Germania al n. 167803	137-75	14800	3 id. »
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			
7 id. »	Grosso Manfredi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizione di cera per lucidare mobili, pavimenti, ecc.	137-82	14713	6 id. »
25 giugno »	Hieronimus Alfred, a Strassburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mezzi lucidatori liquidi e solidi Già registrato in Germania al n. 130779	138-6	14935	10 id. »
29 maggio »	Lechner & Muratori (Ditta), a Sampierdarena	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernice e smalto	137-15	14835	8 id. »
19 febbraio »	Sanesi & Brini (Ditta), a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotto per la tintura delle stoffe e degli abiti in genere	137-81	14515	6 id. »
15 maggio »	Società italiana Maastrichtsche Zinkwit, a Vado Ligure (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori bianchi a base di zinco	137-73	14774	3 id. »
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinate a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
5 giugno 1914	Hirschgartner & Kamp (Ditta), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: mastice a tenuta di vapore, gas ed acqua	137-80	14900	3 luglio 1914
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
10 id. »	Rubino Pietro, Mariani Umberto e Ceron Bruno, in proprio e quali componenti la Società collettiva Rubino, Ceron & C., a Bovisa di Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto concentrato di lisciva per bucato e candeggio	137-79	14892	3 id. »
29 id. »	Beiersdorf P. & Co. (Ditta), ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze chimiche e prodotti per scopi farmaceutici, industriali e scientifici; medicinali per uomini ed animali; articoli igienici e cosmetici; callifughi; articoli chirurgici; articoli dietetici; disinfettanti e mezzi di conservazione; articoli agglutinanti Già registrato in Germania al n. 90615	138-24	14937	14 id. »
3 id. »	« Fairbanks Company » (The), ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti del suolo; medicinali; articoli di vestiario; apparecchi e arredi di illuminazione e riscaldamento; spazzole, pennelli e spugne; prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici; materiali di tenuta stagna e guarnizione; concimi, metalli non comuni grezzi e parzialmente lavorati; coltelleria; ferramenta; veicoli; coloranti e vernici; filati e tessuti; bevande, ecc. Già registrato in Germania al n. 133077	138-13	14845	13 id. »

Nota. - Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 30 ottobre 1914.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 29 dicembre 1914.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 % netto (1906)	86.91
— Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	86.15
— Rendita 3,00 % lordo	—
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	96.62
— Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
— Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
— Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	298.94
— Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	—
— Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
— Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315.—
— Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹	315.—
— Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
— Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
— Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0/0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	—
— Obbligazioni 5 0/0 del prestito unificato della città di Napoli	—
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0/0.	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0/0 (antiche obbligazioni 4 0/0 oro della città di Roma)	—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 0/0 netto	464.41
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0/0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0/0	—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 0/0	440.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0/0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 0/0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0/0	479.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 0/0	440.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0/0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0/0	497.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 0/0	438.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0/0	447.—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0/0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1/2 0/0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0/0	502.—
— Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 0/0	487.—
— Credito Fondiario di Bologna 4 0/0	457.—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 0/0	443.—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi». Per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 gennaio 1915, in L. 105.65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 dicembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103 07	103 49
Londra	25 84	25 91
Berlino	116.35	117 16
Vienna	91.52	92 50
New York	5.28	5 34
Buenos Aires	2.25	2 27
Svizzera	101 25	101.80
Cambio dell'oro	105.45	105.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 dicembre 1914 al 2 gennaio 1915:

Franchi 103.28
Lire sterline 25.87 1/2
Marchi 116.75 1/2
Corone 92.01
Dollari 5.31
Pesos carta 2.26
Lire oro 105.65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Secondo un comunicato ufficiale da Pietrogrado, combattimenti accanitissimi hanno avuto luogo ieri su alcuni punti del settore orientale. Pare che i russi abbiano dovunque respinto il nemico con perdite.

Anche nella Galizia i combattimenti impegnatisi ier' nella regione di Baligrod e a sud di Lisko sono riusciti favorevoli alle truppe moscovite, mentre nel settore della Biala e a sud di Tarnow - secondo un comunicato ufficiale da Vienna - sarebbero, invece, riusciti favorevoli alle truppe austro-ungariche.

Non può negarsi tuttavia che i russi dominano ormai moltissimi passi dei Carpazi e che la temuta invasione dell'Ungheria, qualora non intervenisse un fatto nuovo, potrebbe verificarsi ben presto.

Nella Fiandra, gli alleati, con la presa di Saint-Georges, hanno riportato un notevole successo strategico, perchè si avvicinano sempre più ad Ostenda; ma negli altri punti del settore occidentale, nonostante i loro reiterati sforzi, non pare siano riusciti a migliorare la loro posizione. L'hanno migliorata, all'opposto, nell'Alsazia, progredendo sensibilmente verso Steinbach.

L'attività montenegrina nell'Erzegovina si è manifestata anche ieri in un combattimento in cui gli austro-ungarici sono stati ovunque respinti.

Nel settore turco perdura, come al solito, l'incertezza nelle operazioni dei belligeranti, perchè mentre un comunicato da Costantinopoli assicura che le truppe turche avanzano nel Caucaso, un comunicato da Petrogrado dice che sono i russi a progredire nel territorio nemico.

Della guerra in mare dobbiamo registrare il cannoneggiamento d'un posto turco presso Guekli, per opera della torpediniera francese *Fanfare;* il bombardamento delle truppe ottomane presso El Arich, per parte dell'incrociatore inglese *Aschold*, e l'affondamento - perchè, più che ad una mina, pare sia dovuto ad un sottomarino tedesco - della corazzata inglese *Formidable.*

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 30. — L'incrociatore *Aschold* navigando nelle acque siriache ha bombardato il 27 dicembre le truppe ottomane presso El Arish all'est di Porto Said. L'incrociatore ha pure inviato in ricognizione sulla costa della Siria presso Beirut una scialuppa a vapore la quale ha cannoneggiato le truppe turche che hanno risposto a fucilate.

Parigi, 31 (ufficiale). — La torpediniera di squadra *Fanfare* ha cannoneggiato e disperso le truppe turche presso Guekli, sulla costa asiatica di fronte a Tenedos.

Cettigne, 31. — Gli austro-ungarici hanno attaccato ieri i montenegrini su tutto il fronte dell'Erzegovina cercando di sloggiarli dalle loro posizioni, ma sono stati ovunque respinti con gravi perdite.

Tre aeroplani nemici hanno volato al disopra del campo montenegrino di Grahovo, tirando con mitragliatrici e gettando bombe senza risultati.

Costantinopoli, 31. — Lo stato maggiore comunica:

Nel Caucaso l'avanzata del nostro esercito principale progredisce con successo.

Vienna, 1. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, mezzogiorno, dice:

I combattimenti nei Carpazi e nella Bucovina continuano, e non hanno prodotto ieri alcuna modificazione nella situazione. Nel settore della Biala, a sud di Tarnow, durante il giorno e la notte sono stati respinti reiterati attacchi nemici, con gravi perdite per l'avversario. Le nostre truppe hanno fatto in questa occasione duemila prigionieri e si sono impadronite di sei mitragliatrici.

A nord della Vistola la nebbia, continuamente fitta, ostacola i combattimenti; per conseguenza in una parte regna la calma ed in un'altra sono stati compiuti piccoli progressi.

Sul teatro meridionale della guerra non è avvenuto nulla.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nessun cambiamento sulla riva sinistra della Vistola.

Fra la Vistola e la Pilitza abbiamo respinto due attacchi tedeschi di giorno e di notte a sud della via Bolimow-Mednevize.

A nord di Rawa abbiamo sbaragliato l'offensiva tedesca con un contrattacco alla baionetta.

Presso la Pilitza, dinanzi al villaggio di Ezerdjek, abbiamo disperso con un nutrito fuoco una colonna tedesca presso Zemeloikamo e Mazornia infliggendo perdite al nemico.

Abbiamo anche respinto l'offensiva degli austriaci dinanzi a Malogoszez e Kakrjow.

Nella Galizia occidentale la battaglia continua favorevolissima per noi; ci siamo impadroniti di parecchie posizioni fortificate.

Nella regione di Baligrod, a sud di Lisko, abbiamo inflitto al nemico perdite enormi con attacchi alla baionetta annientando intere compagnie. Il nemico ha cominciato la sera del 29 dicembre in questa località una ritirata disordinata.

Il 12 dicembre (vecchio stile) abbiamo catturato soltanto su una parte del fronte più di tremila prigionieri e quindici mitragliatrici.

Berlino, 1. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale:

Teatro della guerra occidentale: Presso Nieuport niente di eccezionale; non abbiamo ripreso il gruppo di case di Saint Georges completamente distrutto dal fuoco dell'artiglieria nemica, stante l'alto livello dell'acqua colà. All'est di Bethune, sul canale, abbiamo strappato agli inglesi una trincea.

Nelle Argonne i nostri attacchi hanno progredito. Altri quattrocento prigionieri sono caduti nelle nostre mani, come pure sei mitragliatrici, quattro lanciamine e numerose altre armi e munizioni.

Il campo posto a nord-ovest di Saint Mihiel, presso Lahaymeiz, è stato incendiato dal nostro tiro.

Gli attacchi presso Flirey e all'ovest di Sennheim, che sono stati ripetuti ieri, furono tutti respinti.

Teatro della guerra orientale: Sulla frontiera della Prussia Orientale e nella Polonia la situazione è immutata. La nebbia intensa impedisce le operazioni.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare a Reims vi sono stati quasi esclusivamente combattimenti di artiglieria.

Il nemico ha bombardato senza risultato il villaggio di Saint Georges e la testa di ponte organizzata presso i villaggi a sud di Dixmuide.

Cannoneggiamenti risolti a nostro vantaggio fra la Bassée-le-Carency, tra Alber e Roye, nella regione di Verneuil e a Blanc Sablon (presso Craonnelle).

Su quest'ultimo punto abbiamo inoltre demolito alcune opere tedesche.

Nella regione di Perthos e di Beau Sejour abbiamo mantenuto i guadagni fatti il giorno 30. L'attività delle due artiglierie opposte è stata interrotta durante tutta la giornata del 31.

Nell'Argonne il nemico ha attaccato assai violentemente. Nel bosco della Grurie, su quasi tutto il fronte esso ha guadagnato su ciascun punto una cinquantina di metri, ma è stato subito contrattacato. Nella regione di Verdun violenti combattimenti di artiglieria.

Fra la Mosa e la Mosella, a nord-ovest di Flirey, i tedeschi hanno eseguito nella notte dal 30 al 31 e nella mattinata del 31 sei violenti contrattacchi per riprendere le trincee da noi conquistate il giorno 30. Sono stati tutti brillantemente respinti. I nostri aeroplani hanno bombardato di notte le stazioni di Metz e d'Arnaville.

Continuiamo a progredire passo a passo a Steinbach.

L'artiglieria nemica ha mostrato nella mattinata del 31 una grande attività, ma nel pomeriggio le nostre batterie hanno preso nettamente il vantaggio.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

Non sono ancora giunte notizie sulle operazioni della giornata.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 30 dicembre all'alba cannoneggiammo il villaggio di Veklmi Sarykamysch, che i turchi difendevano ostinatamente da tre giorni. I soldati volontari riuscirono a incendiare una casa avanzata del villaggio, mentre due compagnie di cosacchi attaccavano alla baionetta.

I turchi ebbero un gran numero di morti, fra cui un generale, e inotre le nostre truppe fecero prigionieri venti ufficiali e milletrecento soldati.

Londra, 1. — Si annunzia ufficialmente che la corazzata inglese *Formidable* è colata a picco stamane nella Manica.

Una parte dell'equipaggio è perita.

Londra, 1. — Un altro comunicato ufficiale dice che non si sa ancora in modo certo se la perdita della corazzata *Formidable* sia dovuta ad una mina o ad un sottomarino.

Un incrociatore ha raccolto 71 superstiti. È possibile che altri uomini dell'equipaggio siano stati salvati da altre navi.

La *Formidable* era una corazzata di secondo ordine. La sua costruzione risale ad una quindicina di anni.

Melbourne, 1. — Gli australiani hanno occupato l'isola di Bogainville, la più grande delle isole Salomone, sulla quale hanno inalberato bandiera inglese.

Londra, 2. — I giornali dicono relativamente all'importanza militare della perdita della corazzata *Formidable*, la quale era l'esatto gemello della *Bulwark* e quindi di tipo molto antico, che si deve ricordare che recentemente, alla Camera dei Comuni, il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ha dichiarato che la Gran Bretagna può permettersi di perdere mensilmente una *superdreadnoaght* per dodici mesi consecutivi senza che in questo stesso periodo la marina tedesca subisca alcuna perdita e rimanere tuttavia nella medesima buona situazione nella quale si trovava nel momento della dichiarazione di guerra.

Londra, 2. — Oltre gli ottanta superstiti della *Formidable*, già segnalati ufficialmente, altri settanta uomini dell'equipaggio sarebbero stati raccolti da una barca da pesca di Brixham.

I ricevimenti di Capo d'anno

Alla Reggia.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, col consueto solenne cerimoniale, le rappresentanze del Parlamento, del Governo, degli alti funzionari dello Stato, del Municipio e della provincia di Roma, delle Accademie e degli Istituti d'arte e di scienza, dell'alta magistratura.

I ricevimenti cominciarono alle 13.30.

Il tempo piovoso non permise il concentramento della folla sul piazzale della Reggia che costituiva sempre un simpatico contorno all'arrivo e all'uscita delle berline.

I primi ad essere ricevuti, secondo l'ordine di prescrizione, furono le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, onorevoli Manfredi, Marcora, Giolitti, Spingardi e Leonardi-Cattolica, i quali hanno espresso al Sovrano le più vive felicitazioni e i più fervidi augurî per il fausto evento che ha allietato la Reggia.

S. M. il Re gradì molto le espressioni di cordialità devota degli eminenti personaggi e strinse con effusione la mano all'on. Manfredi.

Il Sovrano era attorniato dai componenti la sua Casa militare al completo: generale Brusati, contram-

miraglio Capomazza, generale Vanzo, tenente colonnello Di San Marzano, maggiore Guerrieri, tenente colonnello Squillace, comm. Moreno e dai componenti la Casa civile, pure al completo: nobile senatore Mattioli-Pasqualini, ministro della R Casa, marchese Borea d'Olmo, duca Cito, ecc. ecc.

Poscia S. M. ricevette l'ufficio di presidenza del Senato e la Commissione di questo incaricata di porgere gli augurii. Componevano la rappresentanza dell'Alto Consesso il prefato senatore Manfredi, presidente, i vice presidenti Blaserna, Cefaly, Paternò e Bonasi, i segretari d'Ayala, Di Prampero, Fabrizi, Biscaretti, Torrigiani Filippo e i commissari Michetti, Martinez, Gioppi e Veronese.

La rappresentanza della Camera era composta di tutto l'ufficio di presidenza con a capo S. E. Marcora, meno gli onorevoli Miari, Loero e Negrotto assenti per ragioni di salute e famiglia; della Deputazione mancava solamente l'on. Drago.

Il ricevimento e il trattenimento della rappresentanza fu cordialissimo, e durò circa mezz'ora.

Indi vennero ricevuti le LL. EE. il presidente del Consiglio e tutti i ministri, nonchè i ministri di Stato Luzzatti e Boselli ed i sottosegretari di Stato, con i quali l'Augusto Sovrano s'intrattenne affabilmente.

Alle 14,50 S. M. ricevette le LL. EE., il primo presidente della Corte di cassazione senatore Quarta e il procuratore generale senatore Mortara, l'avv. generale erariale, il presidente della Corte dei conti conte Di Broglio con il senatore Leris, il consigliere Di Lorenzo, il procuratore generale Armelisasso, una deputazione del Consiglio di Stato, alcuni tenenti generali, il generale Cadorna, il presidente e l'avvocato generale militare del Tribunale supremo di guerra e marina, il primo presidente e il procuratore generale della Corte d'appello, il presidente del Tribunale di Roma, il procuratore del Re e l'on. De Martino governatore civile della Somalia italiana.

Seguirono poi i ricevimenti dei tenenti generali designati per il comando di un'armata in guerra, del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Cadorna, del capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Thaon di Revel, del presidente del Consiglio superiore della marina, del comandante del IX corpo d'armata, degli ispettori generali di artiglieria, del genio e della cavalleria, degli ufficiali superiori comandanti di corpo o capi di servizio dell'esercito e della marina.

Alle 16 giunse la rappresentanza ufficiale del comune di Roma; con il sindaco Colonna erano tutti gli assessori senza distinzione di partito. Vi era pure il segretario generale comm. Alfredo Lusignoli.

Introdotti nel salone, i componenti l'Amministrazione cittadina sono stati presentati al Sovrano dal sindaco che ha rivolto al Sovrano i voti più sinceri per la Regina e per i Principi.

S. M. ringraziò cordialmente e strinse a tutti la mano, interessandosi delle cose del Comune e incaricando il sindaco di rendersi interprete della gratitudine di S. M. la Regina e propria per la viva parte che il Consiglio e la cittadinanza prendono a tutte le gioie ed ai dolori della Casa di Savoia.

Venne quindi ricevuta la rappresentanza della Provincia con a capo il prefetto comm. Aphel, il vice prefetto conte Carandini e i consiglieri cav. avv. Ortolani e conte Ciofi; la rappresentanza della R. Università, dell'Accademia di Santa Cecilia e dell'Istituto di studi commerciali.

A palazzo Margherita.

Dopo la visita alla Reggia, i Collari della SS. Annunziata, le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri e i sottosegretari di Stato, le rappresentanze dell'esercito e della marina, della magistratura, del Municipio e della Provincia di Roma e delle scuole, con lo stesso ordine, si sono recati a palazzo Margherita, ad esprimere augurî alla Regina Madre, che li ricevette separatamente, avendo a lato le dame e i gentiluomini d'onore di servizio nella auspicante giornata.

Furono cordialissimi i ricevimenti dell'Augusta Signora.

A S. E. Marcora espresse con parola commossa il proprio sentimento di riconoscenza e con gli altri deputati s'intrattenne a conversare affabilmente.

Nella Libia.

Un telegramma da Bengasi in data di ieri reca:

Oggi il governatore generale Ameglio ha ricevuto le autorità civili e militari, i rappresentanti esteri, la colonia italiana e le notabilità indigene per la presentazione degli auguri di Capodanno.

Il governatore, fatto segno ad una calorosa manifestazione di affetto, ha ringraziato ed ha invitato i convenuti a rivolgere il pensiero al Re ed alla patria.

In Albania.

La *Stefani* ha da Valona in data di ieri:

Il governatore, le autorità albanesi, le Associazioni, il sindaco, le Commissioni cittadine ed il mutesserif si sono recati al Consolato d'Italia a presentare gli augurî per il nuovo anno.

Il console Lori ha ringraziato ed ha promesso di farsene interprete presso il Governo reale.

All'estero.

Ieri all'Ambasciata d'Italia a Parigi non vi è stato in occasione del Capodanno alcun ricevimento ufficiale.

L'on. Tittoni ha ricevuto, a mano a mano che si presentavano, i presidenti delle Associazioni italiane ed i maggiorenti della colonia recatisi ad esprimere i loro auguri per l'anno nuovo ed i loro voti per le fortune della patria.

A palazzo Farnese.

S. E. l'ambasciatore di Frnacia Barrère, ricevette ieri la colonia francese residente in Roma per gli augurî e i cerimoniali di Capo d'anno.

Facevano gli onori di casa nelle artistiche sale S. E. Barrère, la consorte e la signorina loro figlia. Erano tra i numerosi presenti il comm. Besnard, direttore dell'Accademia di Francia, monsignor Calmet, superiore di San Luigi dei Francesi, monsignor Duchesne,

il segretario Badois, tutto il personale dell'Ambasciata, i pensionati dell'Accademia a Villa Medici e altre cospicue personalità della colonia.

Il decano della Colonia sig. Sauvage, presidente della Camera di commercio francese, lesse un indirizzo di auguri e felicitazioni, al quale S. E. Barrère così rispose:

« Signori,

« Voi avete voluto secondo l'antica tradizione, alla quale più che mai oggi rimanete fedeli, portare al rappresentante del vostro paese i vostri voti per la grandezza ed il trionfo della patria. Io li accolgo con fierezza, perchè so che tra voi non vi è uno, il cui cuore ed il cui pensiero non siano ad ogni istante con la Francia, da cinque mesi di lotta ostinata, e che non condivida la sua incrollabile fede nel successo delle sue armi.

I francesi di Roma hanno già fatto largamente il loro dovere sui campi di battaglia. Se questo anniversario li trova ridotti di numero, si è perchè molti di essi sono al loro posto di fronte al nemico.

Tra quelli che ci hanno lasciato, ve ne sono che non torneranno più. A quelli che combattono io rivolgo, in nome di voi tutti, un saluto fraterno, e mi inchino dinanzi alla memoria di quelli che sono gloriosamente caduti per il paese. Operai di una rivincita di cui il nuovo anno vedrà senza dubbio il trionfo e le sanzioni, essi hanno lasciato in retaggio ai loro vicini la consolazione suprema e sopravvivranno nel rispetto, con cui la patria onorerà questa generazione di valorosi.

Qui, signori, noi attraversiamo questo grave momento in mezzo ad una nobile nazione, la cui amicizia ci è infinitamente preziosa e dove abbiamo incontrato fin dalla prima ora di questa guerra spontanee simpatie.

Esse ci hanno trovato tanto più sensibili, in quanto che le sappiamo fondate su profonde analogie di cultura e di tradizione. In quest'ora stessa tutta la Francia accompagna con un pensiero di gratitudine gli italiani, che, mossi da un sentimento cavalleresco, combattono al nostro fianco, sotto il comando di un uomo, il cui nome rimane associato alla gloriosa storia di questo paese. Essa consacra un omaggio commosso alla memoria di quei volontari che hanno testè versato il loro sangue per la difesa della nostra causa, e perpetua così una tradizione di ideale e di valore.

Il nostro paese ha non cercato, ma accettato la guerra. Essa ci ha trovato uniti a nazioni risolute, come noi, a difendere la loro indipendenza. Con ciò è stata messa in rilievo, insieme con la lealtà della nostra politica, la potenza dei concorsi che ne sono stati la sanzione.

V'invito, signori, ad inaugurare quest'anno con una adesione al sentimento di fiducia nella vittoria testè affermata dal Governo e dal Parlamento francese, e ad alzare i bicchieri in onore del successo delle nostre armi e di quelle dei nostri alleati.

Sono anche sicuro di essere vostro interprete, brindando alla salute del Presidente della Repubblica e delle loro Maestà il Re e la Regina d'Italia ».

S. E. Barrère venne vivamente felicitato.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 27 dicembre 1914

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI *presidente dell'Accademia*

Il presidente partecipa alla Classe la tristissima notizia appena giunta della morte del socio Fileti avvenuta a Palermo dopo breve malattia. Dopo avere espresso a nome della Classe il dolore e il rimpianto destati dall'improvvisa notizia, il presidente dà lettura del telegramma di condoglianza diretto alla famiglia e annuncia che l'Accademia verrà rappresentata ai funerali dal rettore dell'Università di Palermo.

Il socio Guareschi presenta una sua Nota da inserirsi negli Atti intitolata « Azione dei sali ammoniacali sul joduro mercurico ».

Il socio Peano, anche a nome del socio Segre, legge la relazione sulla memoria del prof. C. Burali-Forti intitolata « Isomerie vettoriali e moti geometrici ». Viene approvata la relazione e approvato l'accoglimento della memoria nei volumi accademici.

Il socio Mattirolo legge, anche a nome del socio Parona, la relazione sulla memoria del prof. Terracciano intitolata « La Flora sarda di Michele Antonio Plazza ». Con due votazioni si approvano la relazione e l'inserzione della memoria nei volumi accademici.

Il socio Guareschi presenta una memoria del signor Gerolamo Cuneo, che ha per titolo « Ricerche biologiche sulla funzione uropojetica e sulle alterazioni della composizione del sangue nella epilessia ». Verrà giudicata dai soci Guareschi e Fusari.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re questa sera riceverà il Corpo diplomatico per gli augurî di Capo d'anno.

In Campidoglio. — Ieri l'altro, alle ore 11, il sindaco D. Prospero Colonna ha ricevuto per gli auguri di Capo d'anno il segretario generale e i direttori dei vari uffici.

Pronunziò il discorso di circostanza il comm. Lusignoli, segretario generale. Rispose ringraziando vivamente il sindaco.

Il sindaco ricevette inoltre gli ufficiali dei vigili e delle guardie municipali con a capo i rispettivi comandanti, che gli hanno espresso i loro più fervidi auguri per il nuovo anno.

Venne pure ricevuto dal sindaco il comm. Vessella coi rappresentanti della banda comunale, il Consiglio della Società di mutua assistenza fra gli impiegati comunali, il Consiglio della Società dei direttori didattici.

Avendo poi tutti gli impiegati presenti nei vari uffici manifestato il desiderio di porgere personalmente al sindaco i loro omaggi ed auguri, il sindaco assai di buon grado accolse il desiderio ricevendoli nella sala della Giunta ed intrattenendoli in affabile colloquio. Gli impiegati, che erano oltre un centinaio, fecero una dimostrazione affettuosa al capo dell'Amministrazione.

Il segretario generale da sua parte ricevette i direttori degli uffici, le rappresentanze delle Società degli impiegati e salariati e dei direttori didattici, gli ufficiali dei corpi armati e tutti gli impiegati presenti nei vari uffici. A tutti contraccambiò augurî per il nuovo anno.

Leva militare. — Il sindaco notifica che in base all'art. 19 del testo unico della legge sul reclutamento del R. esercito, tutti i nati dell'anno 1897 sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

La lega italo-rumena. — All'Istituto coloniale italiano si è adunata, sotto la presidenza dell'on. Artom, la Commissione esecutiva della lega italo-rumena.

Intervennero gli onorevoli Bettòlo, Di Scalea, Celli, Federzoni, Gallenga, Libertini, Tosti di Valminuta, Torre, Ciraolo, il senatore Maggiorino Ferraris, il comm. Jaccarino, il cav. Ponzini, il commendatore Franzoni, il comm. ing. Magni, il conte Alessandro Martini Marescotti.

Scusarono la loro assenza gli onorevoli Cabrini e Berlingieri.

La Commissione prese notizia delle entusiastiche adesioni giunte dal Senato e dalla Camera rumena e da grandissimo numero di autorevoli personaggi italiani e rumena, ha approvato lo schema di statuto ed ha designato a presidente d'onore della Lega l'on. ammiraglio Bettòlo, a presidente effettivo l'on. principe Di Scalea, a presidente del Comitato esecutivo l'on. Artom, a vice presidenti

della Lega il senatore Molmenti, il senatore Maggiorino Ferraris, l'on. Torre, a vice presidenti del Comitato esecutivo il senatore Romolo Tittoni e l'on. Cabrini, a segretari del Comitato generale l'on. Federzoni e l'on. Mondello, a segretario del Comitato esecutivo il comm. Jaccarino, a tesoriere il cav. Ponzini Ercole.

La Commissione ha pure indicato i principali nomi dei membri componenti il Comitato esecutivo per sottoporli alla prossima adunanza generale della Lega.

Concorso. — La benemerita istituzione sportiva milanese « Touring club italiano » ha bandito un concorso per un parafango da automobili, che valga a salvaguardare dallo slancio laterale del fango.

A tal uopo ha stabiliti:

Un premio da F. 1500 — Un premio da F. 500 — Un premio da F. 300 — Un premio da F. 200.

Sono ammessi alla gara soltanto apparecchi effettivi e non disegni o progetti.

Gli apparecchi dovranno essere o protetti da brevetto o almeno da regolare domanda di brevetto e dovranno essere consegnati alla sede del « Touring club italiano » (via Monte Napoleone n. 14 - Milano) non oltre le ore 18 del giorno 28 febbraio 1915.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio tecnico del « Touring club italiano ».

A Valona. — Il contrammiraglio Patris è ritornato da Valona a bordo della R. nave *Sardegna*. Il colonnello Mosca ha assunto il comando militare.

Incendio a bordo. — Un telegramma da Londra ha annunziato ieri che a bordo del vapore *Perugia*, recantesi da Napoli a New York, è scoppiato un incendio mentre la nave si trovava a 40° 48' di latitudine nord e 32° 34' di longitudine ovest.

Un altro telegramma da Fayal annunzia che l'incendio è stato domato e che il *Perugia* continua il suo viaggio.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Verona*, della N. G. I., è partito da Napoli per New York. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 31. — Il Governo degli Stati Uniti ha inviato al Governo della Gran Bretagna un lungo documento nel quale insiste sul pronto miglioramento del trattamento apportato al commercio americano dalla flotta inglese.

Il documento porta a conoscenza della Gran Bretagna che una grande suscettibilità si manifesta sotto forma di critiche generali all'intervento ingiustificato dell'Inghilterra nel commercio legittimo degli Stati Uniti. Il presidente Wilson, il quale esamina, dice il documento, con la più grande cura i numerosi casi specifici di arresto e di sequestro di carichi, dichiara che le sue rimostranze sono improntate a spirito di conciliazione; ma gli Stati Uniti credono preferibile parlare con tutta franchezza, perchè l'Inghilterra non interpreti il loro silenzio come acquiescenza a una politica che reca danno ai diritti dei cittadini americani in base alle leggi internazionali.

La Francia avendo virtualmente adottato in materia di contrabbando di guerra le stesse decisioni dell'Inghilterra, il documento si rivolge in realtà a ciascuna delle potenze della triplice intesa.

Il documento riferisce le lagnanze formulate da ogni parte e che rendono l'Inghilterra responsabile della depressione constatata in numerose industrie americane.

Questo fatto, dice il documento, deve sembrare innegabile all'Inghilterra stessa. Il rimborso puro e semplice dei carichi sequestrati non è sufficiente per rimediare al male, perchè la maggiore difficoltà risiede nella portata morale dell'azione esercitata dall'Inghilterra sugli esportatori americani che si rifiutano di correre rischi, ciò che reca danno al commercio legittimo tra gli Stati Uniti e gli altri Stati neutrali.

Il malcontento è così profondo che il Governo è obbligato a domandare una dichiarazione precisa per prendere tutte le misure che riterrà necessarie per la protezione dei diritti dei cittadini americani.

Il documento dichiara quindi che il Governo degli Stati Uniti ha dapprima dimostrato pazienza perchè comprendeva i gravi oneri che incombono all'Inghilterra, ma, dopo i cinque mesi passati, non hanno portato alcun miglioramento sebbene gli esportatori abbiano cercato di approfittare dei suggerimenti inglesi.

Il Governo degli Stati Uniti dice che non può accettare termini ingiustificati nella visita o nel rimorchio verso porti inglesi per visite minuziose e dichiara che la prova che il destinatario del carico sia il nemico deve essere fatta nel momento della visita in mare.

Il Governo degli Stati Uniti riconosce che i belligeranti hanno il diritto di visita ma non quello di dirigere i piroscafi verso i loro porti per una semplice congettura. Il documento constata con pena i fermi di numerosi carichi americani destinati a porti neutri.

Il Governo considera che è dovere dei belligeranti proteggere il commercio neutro ed evitare fastidi ai pacifici commercianti. Il documento rimprovera all'Inghilterra di non accordare al ramo proveniente dall'America lo stesso trattamento fatto a quello proveniente dai paesi scandinavi i carichi americani diretti in Italia essendo trattenuti mentre le spedizioni dei paesi scandinavi non sono molestate.

Circa i carichi all'ordine o diretti a destinatari non designati il documento rileva che questo fatto non è sufficiente per giustificare il fermo dei carichi americani in quanto non permette in se stesso nessun sospetto. Per trattenere i carichi fatti all'ordine deve essere fornita la prova nel momento del fermo o del sequestro e si deve indicare il porto nemico destinatario o tutti gli altri argomenti che giustifichino una visita più dettagliata. Il documento così conclude: Gli speditori neutri non devono soffrire per presunzioni di colpabilità; spetta piuttosto ai belligeranti di giustificare gli interventi a loro riguardo.

LONDRA, 31. — La stampa inglese accoglie la nota del Governo degli Stati Uniti senza amarezza, ed esprime la speranza che gli Stati Uniti daranno prova verso gli alleati della stessa tolleranza, che gli alleati sono decisi a mostrare verso i neutri.

ATENE, 31. — *Camera dei deputati.* — Prendendo la parola durante la discussione del bilancio il presidente del Consiglio, Venizelos, afferma che gli ordini necessari per assicurare la difesa nazionale furono dati e sono eseguiti fin dal principio della guerra.

Venizelos aggiunge: Posso assicurare la Camera ed il paese che nel momento attuale la Grecia è in grado di mobilizzare in qualunque ora su tutti i punti del suo territorio tutti i contingenti del suo esercito.

WASHINGTON, 1. — Il senatore Walsh, parlando nello Stato di Montana, ha detto: Dal principio della guerra 31 navi recanti 19.350 tonnellate di rame americano sono state trattenute ed i loro carichi sequestrati. Novemila tonnellate di rame sono trattenute a Gibilterra. L'oratore si è tuttavia dichiarato convinto che uno scambio di vedute eliminerà ogni divergenza.

BUDAPEST, 1. — I membri del partito del Governo hanno presentato le felicitazioni pel nuovo anno al presidente del Consiglio conte Tisza e agli altri ministri.

Il presidente del partito Khuen Hedervary ha detto che i deputati salutano nella persona del conte Tisza, non il capo del loro partito, ma colui che porta la responsabilità del potere e che ha saputo far tacere tutte le divergenze di partito e guadagnare il concorso dei partiti di opposizione all'opera patriottica. La nazione è decisa a combattere fino alla fine e a perseverare nella guerra

per l'onore e per l'esistenza nazionale fino all' ultima goccia di sangue.

La nazione è piena di fiducia nella saggezza del Re venerato, nell'eroismo dell'esercito e nella fermezza del presidente del Consiglio, Tisza, che prendendo parte ai negoziati per la pace, quando tali negoziati saranno iniziati in avvenire, si adoprerà per assicurare tutte le condizioni per lo sviluppo e la prosperità della nazione.

PARIGI, 1. — Il ministro della guerra, Millerand, ha mandato al colonnello Peppino Garibaldi un telegramma di condoglianza per la morte di Bruno Garibaldi.

Peppino Garibaldi ha risposto ringraziando.

LONDRA, 1. — Il presidente del Consiglio dei ministri serbo, Pasic, ha telegrafato al *Daily Mail* che il successo degli alleati sarà coronato da un trattato di pace che stabilirà garanzie per lo sviluppo ed il progresso non solo delle grandi potenze della triplice intesa, ma anche delle piccole potenze.

Il presidente del Consiglio svedese Hammarskyold telegrafa al *Daily Mail* che le due parti belligeranti si basano sulle necessità della guerra per giustificare misure contrarie al diritto delle genti e ai diritti dei paesi neutrali.

Bisogna condannare ed abbandonare una tale perniciosa dottrina.

PARIGI, 1. — La bandiera dell' 87° reggimento di fanteria di Pomerania, abbandonata dal nemico in una trincea, è stata trasportata oggi agli « Invalidi ». È l'ottava bandiera tedesca presa dall'inizio della guerra.

VIENNA, 1. — L'Imperatore ha ricevuto personalmente i membri della famiglia imperiale per la presentazione degli auguri di capo d'anno. L'Imperatore ha presieduto il pranzo tradizionale in occasione del nuovo anno.

LONDRA, 1. — Il Governo ha ridotto, a datare da oggi, la tariffa di assicurazione contro i rischi di guerra sui carichi da una ghinea e mezzo per cento a una ghinea.

Quando il 5 agosto si aprì l'ufficio governativo, la tariffa era di 5 ghinee.

La nuova tariffa di una ghinea è il *minimum* proposto dal Comitato che ha preparato il progetto per le assicurazioni di Stato.

WASHINGTON, 1. — Il Senato ha rifiutato di respingere l'articolo del progetto sull'immigrazione, che vieta l'ingresso nella Confederazione agli analfabeti.

È noto che il Presidente Wilson si oppone a questo divieto e rifiuterà probabilmente di sanzionare il progetto, se tale articolo non verrà soppresso.

LONDRA, 1. — Un altro grande vapore di cui non si conoscono ancora nè il nome nè la nazionalità, ha urtato oggi contro una mina all'altezza di Flamborough-Head ed è affondato. Si teme che l'equipaggio sia annegato.

BERLINO, 1 (ufficiale). — L'Imperatore ha diretto dal gran quartiere generale, in data 31 dicembre, il seguente ordine del giorno all'esercito tedesso ed alla marina tedesca:

Dopo cinque mesi di lotte gravi ed accanite entriamo in un nuovo anno.

Vittorie splendide sono state riportate; grandi successi sono stati ottenuti. Gli eserciti tedeschi sono quasi dovunque in paese nemico.

I ripetuti tentativi degli avversari di inondare con le loro masse armate il suolo tedesco sono falliti.

Su tutti i mari le mie navi si sono coperte di gloria; i loro equipaggi hanno provato che sanno non soltanto combattere vittoriosamente, ma anche, schiacciati da un numero superiore, morire da eroi.

Dietro l'esercito e la flotta si erge il popolo tedesco in concordia senza pari, pronto a dare ciò che possiede di meglio per il sacro focolare della Patria, che difendiamo contro un assalto scellerato.

Molto è stato fatto nell'anno passato, ma i nemici non sono stati ancora vinti. Essi spingono sempre nuove masse contro di noi e contro gli eserciti dei nostri fedeli alleati; ma il loro numero non ci spaventa.

Per quanto il tempo sia grave, per quanto il còmpito che ci si impone sia pesante, possiamo tuttavia guardare all'avvenire pieni di ferma fiducia.

Io ho fede in primo luogo nel sapiente comando di Dio, e poi nel valore incomparabile dell'esercito e della marina. Mi so d'accordo con tutto il popolo tedesco.

Procediamo dunque valorosamente verso il nuovo anno, verso nuove gesta, verso nuove vittorie per la patria amata.

Dal gran quartiere generale.

Guglielmo, Imperatore Re.

PARIGI, 1. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, circondato dai ministri ha ricevuto stamani gli uffici di presidenza delle Camere.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha ricevuto il corpo diplomatico.

Il decano, sir Francis Bertie, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

Parlando a nome dei rappresentanti delle nazioni alleate e delle altre alle quali la neutralità impone doveri speciali non posso che pregare il Presidente di accettare i loro augurii collettivi.

Il presidente Poincaré ha risposto ringraziando ed esprimendo il suo rammarico perchè i voti che egli formulò nel gennaio 1914 per il mantenimento della pace non si sono realizzati e manifestando la convinzione che il corpo diplomatico celebrerà entro l'anno una benefica pace solidamente appoggiata sul diritto e sul rispetto dei trattati e che dia ai popoli la necessaria sicurezza.

Il generalissimo Joffre ha inviato al Presidente Poincaré gli augurii a nome suo e dell'esercito.

Il presidente Poincaré ha scambiato con i sovrani delle potenze alleate telegrammi di felicitazioni e voti per il trionfo degli eserciti rispettivi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

30 dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	764.4
Termometro centigrado al nord	10.0
Tensione del vapore, in mm.	5.04
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.7
Temperatura minima, id.	7.3
Pioggia in mm.	1.4

30 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima 773 Spagna, minima 757 golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita ovunque fino a 9 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata Lombardia, Veneto e regioni meridionali, diminuita altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse, qualche nevicata Piemonte e Veneto, brinate al nord.

Stamane: cielo vario Piemonte e alto Tirreno, nuvoloso nel rimanente con qualche pioggia alto Appennino e versante adriatico, mare Tirreno e alto Adriatico agitati.

Barometro: massimo 768 in Sardegna, minimo 761 sulle Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti del 4° quadrante moderati, cielo vario, brinate, qualche nebbia.

Regioni appenniniche: venti occidentali moderati, cielo vario.

Versante adriatico: venti del 1° quadrante moderati, cielo vario alte e medie regioni, nuvoloso altrove, qualche pioggiarella, mare mosso.

Versante tirrenico: venti occidentali alquanto forti, cielo vario alte e medie regioni, nuvoloso rimanente, mare alquanto agitato sulle coste insulari.

Versante jonico: venti del 3° quadrante moderati, cielo vario, mare mosso.

Coste libiche: venti occidentali moderati, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 30 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	nelle 24 ore minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 0	6 0
San Remo	sereno	mosso	14 0	6 0
Genova	sereno	calmo	10 0	7 0
Spezia	sereno	calmo	12 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	0 0
Torino	sereno	—	5 0	3 0
Alessandria	sereno	—	4 0	— 2 0
Novara	sereno	—	5 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	10 0	0 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Milano	sereno	—	5 0	0 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	4 0	— 7 0
Bergamo	sereno	—	7 0	2 0
Brescia	1|2 coperto	—	4 0	0 0
Cremona	nebbioso	—	4 0	0 0
Mantova	1|4 coperto	—	4 0	2 0
Veneto				
Verona	coperto	—	6 0	3 0
Belluno	3|4 coperto	—	1 0	0 0
Udine	coperto	—	7 0	3 0
Treviso	coperto	—	7 0	2 0
Vicenza	3|4 coperto	—	9 0	4 0
Venezia	coperto	calmo	6 0	3 0
Padova	coperto	—	6 0	4 0
Rovigo	piovoso	—	5 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	4 0	0 0
Parma	sereno	—	3 0	1 0
Reggio Emilia	1|2 coperto	—	4 0	0 0
Modena	3|4 coperto	—	4 0	2 0
Ferrara	coperto	—	4 0	2 0
Bologna	piovoso	—	4 0	3 0
Forlì	coperto	—	6 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	m. grosso	11 0	1 0
Ancona	—	—	—	—
Urbino	coperto	—	10 0	1 0
Macerata	3|4 coperto	—	9 0	3 0
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	2 0
Perugia	sereno	—	7 0	2 0
Toscana				
Lucca	1|4 coperto	—	11 0	2 0
Pisa	sereno	—	12 0	2 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	13 0	6 0
Firenze	3|4 coperto	—	10 0	6 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	10 0	3 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	1|2 coperto	—	12 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	11 0	3 0
Chieti	sereno	—	13 0	5 0
Aquila	3|4 coperto	—	7 0	3 0
Agnone	sereno	—	9 0	3 0
Foggia	3|4 coperto	—	13 0	9 0
Bari	3|4 coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Lecce	coperto	—	15 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	15 0	6 0
Caserta	3|4 coperto	—	12 0	7 0
Napoli	1|2 coperto	mosso	13 0	7 0
Benevento	1|4 coperto	—	13 0	4 0
Avellino	3|4 coperto	—	11 0	5 0
Mileto	coperto	—	13 0	7 0
Potenza	3|4 coperto	—	9 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1|2 coperto	—	9 0	1 0
Sicilia				
Trapani	coperto	agitato	16 0	11 0
Palermo	coperto	agitato	16 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	7 0
Messina	1|2 coperto	mosso	16 0	12 0
Catania	1|4 coperto	calmo	16 0	7 0
Siracusa	1|4 coperto	agitato	17 0	7 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	13 0	7 0
Cagliari	1|2 coperto	mosso	16 0	6 0
Libia				
Tripoli	coperto	calmo	16 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.